

trato che data dal 1929; e da quell'epoca nessun contrasto insorse fra le due nazioni.

V'ha invece un rimasuglio di particolari rancori, malgrado il patto dell'Intesa Balcanica, fra Turchia e Grecia, e ciò per gli innumerevoli strascichi dello scambio delle popolazioni. Si aggiunga che la Grecia non sa moralmente rassegnarsi alla sconfitta asiatica; anzi il ritorno della monarchia in Grecia è stato motivo di allarme in Turchia. Parlando del forzato completo abbandono dell'Asia Minore, un eminente personaggio politico ebbe a dire questa frase caratteristica: « I greci sono le mosche dell'Oriente e tornano inesorabilmente ovunque; sarà questione di tempo, ma quella espansione riprenderà, almeno nel campo economico ». Ed i turchi non ignorano questa tendenza, che i loro avversari considerano una fatalità storica.

14. *Guerra di Spagna e Piccola Intesa (1936).*

La guerra civile che travaglia la Spagna dall'estate del 1936 ha avuto le sue ripercussioni, come in tutta la politica internazionale d'Europa, così anche in quella degli stati danubiani e balcanici.

Nei giorni dal 6 al 12 settembre 1936 ebbe luogo a Bratislava una normale riunione del consiglio della Piccola Intesa. Il consiglio, pur riaffermando di continuare scrupolosamente nella politica di non ingerenza nelle vicende spagnole, cercò invano di concludere ad una comune linea di condotta positiva; anzi, quella riunione fu nella realtà l'inizio dell'allentamento e forse dello scioglimento della Piccola Intesa. In complesso si vide la Jugoslavia nettamente dissentire da un accordo con l'U.R.S.S.,